

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME DEL CORSO DI LAUREA IN
Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private

Denominazione del CdS: **Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private (OAPP)**

Classe: **L/16**

Sede: **Università degli Studi *Magna Græcia* di Catanzaro**

Gruppo di Riesame:

- Prof. **Alberto Scerbo** (Referente CdS) – Responsabile del Riesame
- Prof. **Rocco Reina** (Docente del Cds) – Referente Qa CdS
- Prof.ssa **Anna Trojsi** (Docente del Cds)
- Prof.ssa **Maria Luisa Chiarella** (Docente del Cds)
- Prof. **Giuseppe Migali** (Docente del Cds)
- Sig. **Pompeo La Banca** (Segretario amministrativo del Dipartimento)
- Sig. **Carmine Lupia** (Rappresentante degli studenti).

Con l'assistenza di:

- Dr. **Michelino Avolio** (Area Programmazione e Sviluppo);
- Dr.ssa **Morena Fasano** (Ufficio UMG Lavoro).

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di Corso di Studi, a fini di analisi e confronto rispetto alle indicazioni prodotte dal Riesame del CdL in oggetto, si è riunito in data 20 ottobre e poi il 3 novembre 2015 in modalità diretta, utilizzando per le analisi e gli approfondimenti collegati anche la modalità elettronica; sulla base delle indicazioni fornite dal Presidio di Qualità, la riunione si è tenuta in data 17 novembre u.s.. Dopo ampio confronto, le considerazioni fatte proprie nel presente documento sono state presentate per l'approvazione al Consiglio di Dipartimento del 26 novembre 2015, che allo specifico punto all'odg prevedeva la trattazione del Rapporto di Riesame sviluppato e compilato dal Gruppo di Riesame.



A1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il Rapporto di Riesame precedente aveva definito quale **Obiettivo** la “*riduzione del gap formativo tra preparazione in entrata e percorso di studio*” proponendo, per il superamento delle lentezze riscontrate nel percorso, modalità di orientamento e didattiche capaci di aiutare gli studenti a superare i gap formativi pregressi.

L'azione stimolata dalle analisi in precedenza sviluppate ha prodotto primi risultati concreti collegati al miglioramento del rendimento generale degli esami di profitto degli studenti, per come meglio specificato nel seguito del presente documento, così come con riferimento al numero delle rinunce in netta diminuzione. Quanto messo in atto dovrà comunque continuare a essere perseguito durante l'anno di corso, sulla scorta delle criticità evidenziate (si vedano le informazioni riportate di seguito).

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Ai fini della presente analisi, si precisa come il CdS in oggetto sia a numero programmato, senza alcuna previsione di verifica iniziale (test) relativamente alle conoscenze d'ingresso. I dati riportati sono stati forniti dal competente Ufficio di Ateneo dell'Area Programmazione e Sviluppo e – nelle more di eventuali aggiustamenti possibili – presenta attualmente la situazione di seguito delineata. Il numero totale di **iscritti**, a 5 anni dalla nascita dell'attuale CdS, è – pari a n. 661 (a.a. 2014-2015). Con riferimento agli studenti **immatricolati** per l'A.A. 2015-2016, il numero è stato pari a n. 145 rispetto a un numero massimo programmato di 230, con un netto miglioramento rispetto all'A.A. precedente. Tale dato – che in chiave assoluta appare confortante, posta la situazione generale riguardante il sistema universitario nazionale – deve essere letto anche alla luce della crisi economica, che nella sua coda lunga interessa ancora fortemente il contesto territoriale, di una demografia giovanile regionale ancora in decrescita e di una minore capacità attrattiva degli Atenei lontani, seppure storicamente ricercati da alcuni target di studenti e famiglie calabresi.

È significativo il dato relativo alle **rinunce agli studi**, pari complessivamente a n. 24 nell'A.A. 2014-2015 (il 3,6% rispetto agli iscritti e precisamente n. 5 appartenenti al CdL in Organizzazione e Gestione delle Imprese Pubbliche e Private e n. 19 a quello di Organizzazione delle Amministrazioni Pubbliche e Private).

Con riferimento alla **provenienza territoriale**, la maggior parte degli studenti appartiene alla provincia di Catanzaro (oltre il 77%); le altre province calabresi cubano complessivamente oltre il 21%, con presenze isolate di area extra-regionale. Anche tale dato deve essere correttamente inquadrato in un contesto in cui insiste una pluralità di offerte formative – spesso simili – da parte delle altre Università regionali, così come difficoltà logistiche che non sempre facilitano la mobilità studentesca nel territorio regionale.

La provenienza per **tipologia di istruzione** secondaria superiore evidenzia come il 32% degli immatricolati abbia un diploma di ragioniere, oltre il 27% possieda la maturità liceale; il 18% ca. finisce per distribuirsi tra maturità tecnica e magistrale, mentre il resto risulta distribuito tra le rimanenti scuole superiori. Il dato relativo al **voto di diploma** evidenzia come ben il 60% degli

iscritti abbia un voto inferiore a 80/100, mentre solo il 13% ca. dimostra una votazione superiore a 90/100.

Se passiamo all'analisi della performance del percorso di studio, con riferimento agli **esami sostenuti** e alle **medie** ottenute dagli studenti iscritti, possiamo verificare un sostanziale allineamento rispetto alle medie complessive proprie del Dipartimento.

I dati relativi alle **Lauree** – riportati nelle analisi del Consorzio Almalaurea – per il 2014 evidenziano n. 75 studenti laureati, di cui oltre il 62% rappresentati dalla componente femminile. Il voto di laurea medio si attesta intorno al 96, laddove i laureati in OGIPP si esprimono meglio, con un punteggio di oltre 101. L'età media di laurea è intorno ai 29 anni, così che i dati relativi al ritardo degli studi evidenziano un indice pari a 0,58 (rapporto tra ritardo e durata media degli studi).

I dati indicano poi come il 100% dei laureati OGIPP sia iscritto a un corso di laurea magistrale appartenente allo stesso ateneo di provenienza, laddove solo il 50% dei laureati OAPP lo stia frequentando; nel 37% dei casi la non frequenza di altro corso di studi dipende da motivi di ordine lavorativo. La scelta di proseguire gli studi appare essere collegata alla necessità di migliorare la propria formazione culturale e la possibilità di trovare lavoro (oltre il 74% dei casi investigati), rappresentando il corso di laurea magistrale, nel 77% dei casi, il naturale sviluppo del percorso formativo seguito.

Per quanto concerne la partecipazione alle attività di internazionalizzazione e specificamente al programma **Erasmus Placement**, si evidenzia una situazione che richiede importanti interventi correttivi: infatti, a fronte di accordi plurimi di scambio con le università europee, solo n. 1 studente del CdS in oggetto ha partecipato al programma in uscita (outgoing). Il dato comunque deve essere letto all'interno della situazione più generale dell'Ateneo, a dimostrazione che occorrerà insistere e stimolare gli studenti all'internazionalità, quale priorità dei prossimi anni.

Sulla scorta di quanto ottenuto, il dato relativo alle iscrizioni conferma quindi la capacità del CdS di fornire risposte formative in linea con le esigenze degli studenti.

La lentezza nel percorso di studi rimane comunque un elemento importante di riflessione. Forse il livello delle conoscenze in entrata, spesso non adeguate, finisce per impattare sulla stessa durata del percorso e, quindi, sul tempo e sul numero medio dei laureati.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Nonostante le considerazioni sviluppate, una riflessione generale sul CdS appare necessaria, per mantenerne ed aumentarne la capacità attrattiva, tenendo in debito conto i vincoli della finanza pubblica e le difficoltà di assorbimento dimostrate dalle organizzazioni, specialmente quelle pubbliche. Per tutto ciò e in considerazione della necessità di rendere più vicina al mercato del lavoro l'offerta formativa, sarà utile sviluppare ulteriori momenti di crescita professionale negli studenti, aumentando le possibilità di confronto con il sistema delle imprese e delle organizzazioni, rispetto alle quali i formandi diventano elementi fondamentali di sviluppo. Se questo può rappresentare un obiettivo di ristrutturazione macro, quanto evidenziato impone attenzioni anche alle dinamiche di processo. Infatti, con riferimento alle lentezze riscontrate nel percorso, che hanno determinato forti ritardi nel conseguimento del titolo di laurea, si dovranno attivare modalità di orientamento utili a superare i gap formativi in entrata, offrendo modalità didattiche a valore.

Con riferimento all'orientamento all'internazionalità, sarà necessario sviluppare appositi piani di

comunicazione e attività di supporto in linea con le nuove esigenze emergenti.

A2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il precedente Rapporto di Riesame aveva individuato quale obiettivo il “*potenziamento dei servizi alla didattica*”.

In relazione a tale obiettivo, le attività avviate hanno riguardato l’*“organizzazione delle attività di didattica integrativa, il miglioramento dei servizi connessi alla biblioteca, il miglioramento della funzionalità sito”*.

Rispetto al primo punto, la proposta formativa è stata arricchita con iniziative utili a migliorare la crescita personale e professionale dello studente, attraverso tutta una serie di manifestazioni, attività seminariali e convegnistiche ed il coinvolgimento di ordini e associazioni professionali, oltre ad enti ed amministrazioni pubbliche disponibili ad aprirsi al mondo dell’università e dei giovani.

Per quanto riguarda i servizi connessi alla Biblioteca, continuano gli stimoli al miglioramento, anche grazie all’arricchimento continuo, ma non esaustivo, del patrimonio librario contenuto, oltre che delle convenzioni con le banche dati internazionali. Per quanto riguarda il sito, grazie alla progettazione dell’APP dedicata, sono aumentate le capacità di servizio offerte, così come si è avuto un arricchimento infrastrutturale attraverso la predisposizione della piattaforma e-learning, al momento però non utilizzata.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Per quel che concerne le schede di rilevazione somministrate agli studenti per l’a.a. 2014-2015, queste sono state per il CdS in oggetto complessivamente n. 1312. Dall’analisi delle stesse, con riferimento al **tasso di frequenza** dichiarato rispetto alle attività didattiche del Cds, oltre il 58% degli studenti dice di aver frequentato oltre il 50% delle lezioni, laddove le ragioni ostative alla frequenza sono state per circa il 41% dei casi determinate da occupazioni lavorative contestuali, mentre quasi il 12% appare ricollegato a momenti di sovrapposizione didattica.

Per quanto concerne la valutazione formulata dagli studenti, sul numero complessivo intervistato, circa l’80% si è espresso dichiarando sufficienti **conoscenze preliminari** e proporzionalità tra **carico di studio e CFU**. Solo il 12% ca. degli studenti dichiara il **materiale didattico** non adeguato allo studio della materia. Gli studenti che si esprimono favorevolmente rispetto alla **chiarezza** espressa nelle modalità di esame sono stati n. 1286, pari a circa il 90% degli intervistati.

Rispetto alla docenza, gli intervistati hanno dichiarato in oltre il 93% dei casi il **rispetto degli orari** delle lezioni, e nel 94% ca. dei casi si esprimono favorevolmente rispetto alle capacità dei docenti di stimolare e motivare **interesse** verso la disciplina. Nel 94% dei casi ca. il docente espone in maniera chiara la disciplina, mentre l’88,4% dichiara l’utilità delle **attività didattiche integrative**. Nel 93,7% dei casi, l’insegnamento rispetta l’informazione disponibile sul web. Nel 91,2% dei casi il docente appare **reperibile e disponibile** alle esigenze degli studenti. Nel 91,7% dei casi, gli interessati dichiarano interesse all’approfondimento delle discipline.

Il **suggerimento** degli studenti che ha ottenuto il maggiore ranking è stato quello relativo alla

possibilità di attivare insegnamenti nelle ore serali (22,4%), di alleggerire il carico didattico (18,7%), di fornire più conoscenze di base (11,7%), mentre il 10,1% degli studenti si esprime chiedendo di aumentare le attività di supporto alla didattica. Ulteriore suggerimento rinvenibile è stato quello relativo alla possibilità di eliminare dai programmi argomenti già oggetto di altri insegnamenti (9,8% delle risposte).

c – AZIONI CORRETTIVE

Sulla base di quanto rilevato, si ritiene opportuno continuare nel miglioramento dei servizi agli studenti, sia con riferimento ai servizi bibliotecari, sia con riferimento alla didattica. Nel primo caso, si continuerà a stimolare il Sistema Bibliotecario di Ateneo per una maggiore efficienza, ma anche efficacia. Relativamente alla didattica, appare utile l'inserimento di insegnamenti anche serali nella programmazione didattica, migliorando il coordinamento delle lezioni e insistendo sulle modalità di didattica integrativa e di supporto alla crescita competenziale degli studenti del CdS.

Ulteriore miglioramento potrebbe essere connesso all'utilizzo dell'e-learning, quale modalità utile a raggiungere strati più ampi e diversificati di popolazione studentesca.



A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

a - RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

Il precedente Rapporto di Riesame dichiarava quale obiettivo quello di *“aumentare le potenzialità degli studenti e dei giovani laureati del CdS nel processo di inserimento lavorativo, provando a ridurre i gap domanda/offerta di lavoro”*.

Lo stesso dichiarava quali azioni da intraprendere l’*“Incremento del numero di convenzioni attive con enti/organizzazioni rispetto alle quali attivare processi di tirocini formativi e momenti di incontro con imprenditori e manager pubblici, al fine di attivare percorsi fruttuosi di apprendimento e crescita”*.

Nello specifico, si sono continuate ad utilizzare le modalità di tirocinio attivo presso enti ed amministrazioni pubbliche, ma sono parallelamente cresciuti i tirocini con imprese e organizzazioni private, che hanno consentito e differenziato le occasioni di apprendimento negli studenti coinvolti e di osmosi tra le esperienze professionali ed imprenditoriali e le aule in formazione. Tra le altre esperienze si ricordano le partnership attivate con la CCIAA di Catanzaro, con l’AIDP – Associazione Italiana per la Direzione del Personale – Gruppo Regionale Calabria, la Confindustria Provinciale che hanno dato la possibilità agli studenti di entrare in relazione diretta con il sistema delle imprese, aumentandone la consapevolezza personale e professionale.

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

La presenza nel CdS – all’interno della propria programmazione – di momenti di tirocinio formativo obbligatorio, con organizzazioni private e pubbliche convenzionate, finalizzati a completare il percorso di studio con momenti ed approfondimenti esperienziali, rappresenta un elemento importante del curriculum formativo degli studenti, capaci di arricchire il proprio bagaglio esperienziale con momenti di vita vissuta all’interno di organizzazioni produttive pubbliche e private. Appare inoltre importante sottolineare come per l’AA 2015-2016 l’attuale CdS non troverà la parallela attivazione del CdS specialistico (OSPA); pertanto la frequenza di Master Universitari in linea con le professionalità in formazione, rappresenta unico attuale sbocco formativo al CdS in oggetto.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Anche in considerazione dei ritardi di percorso evidenziati, il processo di accompagnamento degli studenti del CdS in oggetto, relativamente alla fase di uscita e al mercato del lavoro, impone la necessità di azioni migliorative, tese a velocizzare il ritmo degli studi e dei risultati conseguiti dai corsisti. Inoltre dovrà essere rafforzato lo sforzo teso a orientare gli studenti all’internazionalità e al programma Erasmus, quale attributo distintivo del curriculum personale dello studente in formazione. Per tale motivo, utile sarà il coinvolgimento e il coordinamento di tutti i docenti del CdS per effettuare azioni di pushing rispetto tale modalità additiva di esperienze e formazione. Ulteriore sforzo dovrà poi essere focalizzato sulle fasi di orientamento in uscita, al fine di ottimizzare le possibilità di occupazione, sostenendo e rafforzando l’attivazione di convenzioni con i diversi sistemi organizzativi ed imprenditoriali del territorio, per il completamento e l’arricchimento delle attività curriculari ed extra-curriculari del CdS.